

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Tenutosi, il giorno 26 maggio 2020

VISTO	il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999;
VISTA	la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;
VISTI	le finalità e le azioni del PNSD (legge 107/2015) e DM 851 del 27 ottobre 2015;
VISTO	il Decreto del Presidente Della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
VISTO	l'art.27 CCNL –comparto scuola triennio 2016/2018;
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
VISTI	i Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale in particolare il D.P.C.M. del 8/03/2020 art. 2 lett. h) e lett. m) e il D.P.C.M. del 10/4/2020 art. 1 lett.k) m) o);
VISTE	le note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme; in particolare la nota del Ministero dell'Istruzione, n. 279 del 08/03/2020, sezione "Attività didattica a distanza", nota 368 del 13/03/2020; nota 388 del 17/3/2020;
VISTO	il Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020 , art. 1-p.2.lettera d), convertito nella L.13 del 5/3/2020;
VISTO	il Decreto Legge n. 19 del 25/03/2020 art.1 lett. p);
VISTO	il Decreto legge n. 22 del 8/4/2020 art.1;
PRESO ATTO	che dal 26 febbraio a tutt'oggi le attività scolastiche si svolgono nella modalità della didattica a distanza;
PRESO ATTO	che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico;
PRESO ATTO	che l'Istituto si è attivato per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati, utilizzando gli strumenti digitali;
CONSIDERATO	il senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza;
CONSIDERATE	le linee guida per l'attuazione della didattica a distanza fin qui emanate dal Dirigente scolastico;
CONSIDERATO	prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;
VISTA	l'esperienza fin qui praticata all'interno dell'istituto;
PRESO ATTO	del monitoraggio sulla DAD, delle risultanze emerse fino ad oggi attraverso i report redatti dal Coordinatore di Classe, in collaborazione con il CdC, il lavoro sinergico e la fiducia instaurata tra docenti, alunni e famiglie; la presenza e la

disponibilità di mezzi e strumenti idonei ad una didattica personalizzata;
una leale e concreta collaborazione tra tutti gli educatori coinvolti.

DELIBERA

Il seguente **Documento di sintesi finale della Didattica a Distanza (DaD)**.

Il documento è articolato nei seguenti paragrafi:

1. Finalità
2. Modalità di attuazione
3. Rimodulazione della programmazione
4. Azioni e corresponsabilità
5. Attività didattiche
6. Valutazione

1. Finalità

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, fornendo adeguato supporto di accesso agli strumenti digitali, sia dal punto di vista tecnico e di utilizzo, sia dal punto di vista della tutela della sicurezza e della privacy;
- continuare a garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati e nei PEI, valorizzando la corresponsabilità educativa;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro tempestivo, trasparente e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

2. Modalità di attuazione

Le forme utilizzate della DaD sono conformi alle esigenze delle singole discipline, alle scelte didattiche dei singoli docenti e si adeguano alle reali disponibilità e competenze tecnico-informatiche dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

Le attività di DaD prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Alcuni esempi:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo, audiod lezioni;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e applicazioni interattive educative propriamente digitali

che privilegiano, per quanto possibile, la modalità sincrona in “classe virtuale”.

L'interazione docente-studente è ciò che differenzia la DaD dalla semplice assegnazione dei compiti tramite Registro Elettronico (RE) o mail.

Nella DaD è fondamentale che gli alunni abbiano un feedback da parte dei docenti. I feedback hanno valore motivazionale, formativo e relazionale.

3. Rimodulazione della programmazione

3.a) Dipartimenti disciplinari

Ogni Dipartimento è invitato a definire le sue priorità e nella scelta dei contenuti è essenziale tenere conto di quelli che si prestano a essere veicolati e valutati a distanza. Pertanto i Dipartimenti:

- individuano i macro argomenti essenziali, garantendo agli studenti l'acquisizione dei nuclei fondanti e lasciando libertà di insegnamento ai singoli docenti, in relazione al profilo della classe;
- rimodulano i contenuti, le verifiche e il numero minimo di valutazioni con individuazione eventualmente anche di indicatori specifici per la valorizzazione delle competenze trasversali.

3.b) Coordinatori di Dipartimento

- Propongono confronti tra i docenti finalizzati ad un monitoraggio e ad un confronto professionale con i colleghi, in un'ottica migliorativa;
- coordinano le sedute a distanza e curano una sintetica verbalizzazione delle stesse.

3.c) Docenti

- Riformulano la loro progettazione facendo proprie le indicazioni del proprio Dipartimento;
- attivano forme di DaD avendo cura di segnare nel planning della classe sul RE le attività svolte e l'effettuazione di eventuali prove di verifica;
- nei limiti del possibile, cercano di rispettare l'orario scolastico anche se ogni singolo docente, di concerto con il consiglio di classe, può regolarsi in maniera differente;

- pianificano gli interventi per le videolezioni in modalità sincrona in modo tale da favorire le capacità di attenzione e concentrazione dei ragazzi che in tale situazione sono sicuramente ridotte;
- favoriscono il dialogo educativo e l'inclusione, lavorando in sinergia con gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti di L2 e dell'organico potenziato, ove previsti;
- organizzano momenti aperti a più classi in contemporanea, per favorire l'approfondimento e l'interdisciplinarietà, tenere alta la motivazione allo studio e il sentirsi parte di una comunità scolastica;
- osservano sistematicamente i progressi e restituiscono feedback agli studenti in relazione al loro percorso d'apprendimento;
- compito del docente di sostegno: affiancare l'alunno con disabilità durante le lezioni on-line e renderle il più possibile inclusive. L'obiettivo non è solo facilitare e fornire feedback sui contenuti, mediando con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso, seppure virtuale, con l'intero gruppo classe.

4. Azioni e corresponsabilità

4.a) Coordinatori di classe

- Effettuano, attraverso il plannig di classe in RE, un monitoraggio dell'organizzazione degli interventi didattici svolti dai colleghi in modalità on line al fine di assicurare un efficace coordinamento delle attività, del carico di lavoro per proporre eventuali soluzioni migliorative, in collaborazione con il CdC;
- contattano le famiglie per individuare eventuali problematiche individuali (legati alla strumentazione, allo stato emotivo ecc);
- propongono momenti di confronto con e tra gli studenti in caso di necessità, organizzano attività aggregative;
- coordinano le sedute a distanza e curano la verbalizzazione delle stesse di concerto con il segretario;
- propongono eventuali sessioni di lavoro in remoto ai colleghi del consiglio di classe per esigenze di condivisione e di eventuale confronto sulle tematiche relative alla DaD;
- assicurano il contatto con le famiglie in presenza di problematiche varie;
- redigono REPORT sul profilo della classe, segnalando al DS eventuali problematiche.

4.b) Consigli di classe

- Ratificano le attività svolte e compiono un bilancio di verifica, equilibrando il carico di lavoro per gli studenti;
- organizzano attività interdisciplinari (PCTO, Cittadinanza, attività trasversali, simulazioni...);
- individuano soluzioni a problematiche riscontrate.

4.c) Rappresentanti di classe (studenti /genitori)

- Segnalano eventuali criticità in un'ottica di contributo costruttivo rispetto alle azioni messe in campo in DAD.

4.d) Dirigente scolastico

- Promuove la più ampia e costante interazione tra i docenti al fine di assicurare organicità e omogeneità nell'erogazione della DaD tra le diverse classi e sezioni;
- mantiene un collegamento privilegiato con le figure di sistema (coordinatori di classe - coordinatori di disciplina - animatore digitale e team dell'innovazione – staff di presidenza);
- mantiene i contatti con le famiglie in caso di necessità;
- condivide gli aggiornamenti normativi;
- promuove il confronto tra gli istituti del territorio e le agenzie educative per risoluzioni comuni.

4.e) Studenti

- Si impegnano a rispettare le consegne e le indicazioni fornite dai docenti, mantenendo dialogo educativo;
- prendono parte alle diverse attività didattiche, ricordando che al dovere della scuola di attivare le modalità di DaD corrisponde il diritto/dovere degli studenti di partecipare attivamente;
- sono invitati a dimostrare, anche in questa circostanza, il loro senso di responsabilità, condividendo le indicazioni sull'utilizzo delle applicazioni impiegate per la DAD;
- presentano al coordinatore di classe/docente eventuali problematiche familiari e/o personali che impediscono una presenza regolare;
- segnalano tempestivamente al docente eventuali problemi di connessione, di strumentazione e questioni legate al corretto uso delle applicazioni, anche in termini di privacy e sicurezza;
- si astengono da comportamenti scorretti per i quali sono previste sanzioni disciplinari oltre che procedibilità d'ufficio in presenza di reati.

La mancata partecipazione da parte degli studenti alle DaD attuate sia in modalità sincrona che asincrona e il non rispetto delle scadenze nella consegna dei lavori richiesti costituiranno elementi di valutazione finale degli studenti (profitto e/o comportamento) e saranno opportunamente segnalate da parte dei docenti e del Coordinatore.

4.f) Genitori

- Monitorano il percorso di crescita assicurandosi che i figli seguano le attività di didattica on-line e possono, attraverso il RE o altre forme di comunicazione concordate, far presente ai docenti le eventuali difficoltà incontrate dai propri figli in questa delicata e complessa fase dell'attività scolastica.
- Si atterrano alle indicazioni fornite dall'Istituto tramite Vademecum condiviso sul Registro elettronico.

4.g) Animatore digitale – team digitale

- L'animatore digitale e il suo team, in collaborazione con lo staff di dirigenza e gli AD del territorio, forniscono ai docenti e agli studenti la consulenza necessaria all'utilizzo del RE, dei dispositivi e delle piattaforme;
- organizzano corsi di formazione livello base e avanzato;
- seguono a distanza eventuali difficoltà riscontrate dei docenti e degli studenti;

- notificano problematiche relative alla sicurezza e alla privacy suggerendo soluzioni conformi.

4.h) Presenze/ Assenze

- Le assenze/presenze degli studenti non vanno annotate sul RE. Se rilevate attraverso le piattaforme in utilizzo, non vanno a incidere sul monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico. Concorreranno eventualmente nella valutazione del comportamento che sarà attribuito a fine anno.

4.i) Firma di presenza dei docenti

- I Docenti non sono tenuti a firmare sul registro.

4.h) Rapporti scuola famiglia

- Il coordinatore aggiorna costantemente i rappresentanti dei genitori sulle modalità di conduzione della didattica a distanza;
- se un genitore ha la necessità di conferire con il coordinatore di classe o con un docente, può richiedere un colloquio on line tramite invio di un messaggio di posta elettronica al docente stesso;
- in presenza di situazioni problematiche o che meritano particolare attenzione, la famiglia potrà essere convocata in remoto direttamente dal docente o dal coordinatore;
- vengono organizzate attività culturali, di commemorazione di eventi, ecc con lo scopo di favorire il dialogo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

5. Organizzazione dell'attività didattiche

La programmazione delle attività è indicata sul planning di classe del RE.

Gli interventi devono evitare sovrapposizioni e concentrazioni di interventi nella stessa giornata, collocandoli preferibilmente in orario mattutino, salvo diverse esigenze, in accordo con il CdC e gli studenti, evitando le domeniche e i giorni festivi.

È consentita la possibilità di rimodulare queste indicazioni con flessibilità, a seconda della specifica realtà delle diverse classi e dell'anno di riferimento (biennio – triennio).

5.a) Recupero/sportelli individuali

Il recupero potrà essere realizzato attraverso la programmazione degli interventi sia in itinere, sia attraverso momenti dedicati. In considerazione al momento di incertezza che gli studenti stanno vivendo, lo sportello della psicologa scolastica è proseguito in modalità DAD.

5.b) Percorsi personalizzati

Sono attivati percorsi di supporto, di potenziamento e di approfondimento con le risorse dell'Organico dell'autonomia per situazioni segnalate dal Coordinatore di classe, in collaborazione con il CdC.

6. Valutazione

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs 62/2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e*

concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

6.a) La valutazione formativa

La valutazione è parte ineludibile del processo di apprendimento. La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa e consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della “competenza”).

La valutazione formativa consente di fornire un feedback agli studenti riguardo a compiti assegnati nelle modalità ritenute idonee dai docenti.

Gli strumenti adoperati devono essere coerenti con gli obiettivi delle diverse azioni didattiche e documentare i progressi nel processo di sviluppo delle competenze. Pertanto la valutazione deve essere definita già all'inizio dell'intervento didattico, deve essere connessa alle varie fasi del processo in misura continua e adattiva e non deve essere considerata solo come parte conclusiva.

Risulta necessario valorizzare gli aspetti non solo di tipo cognitivo ma anche quelli legati al contesto problematico dell'attuale processo di apprendimento, all'organizzazione del tempo da parte dello studente, ai momenti di riflessione prodotta, alla partecipazione emotiva, alla consapevolezza di aderire a proposte didattiche in cui viene meno il processo di socializzazione della conoscenza e diventa più complessa la percezione della relazione con il docente.

La valutazione formativa è rigorosa ma incoraggiante.

È finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze che, in questo momento, possono trovare occasioni di valorizzazione attraverso forme di accertamento che stimolino la curiosità intellettuale, l'iniziativa personale, l'emancipazione e l'espressione della propria personalità, rendendo lo studente protagonista nello spazio virtuale della classe. In tale contesto assume significatività e senso una valutazione che alimenta la creatività e l'impegno personale di ogni alunno.

A tale scopo è importante esplicitare agli studenti quali siano gli indicatori di riferimento e gli obiettivi che si intendono perseguire e verificare.

In un'ottica di valorizzazione degli sforzi che docenti e studenti stanno mettendo in campo, la “valutazione” può tradursi in modalità diverse di misurazione dei progressi nel processo di apprendimento e sviluppo di competenze, da riportare in forma di voto sul RE o in forma di giudizi/livelli raggiunti.

Mai come in questo periodo l'attività valutativa dovrà concentrarsi sul processo, più che sulla prestazione, deve essere capace di rilevare sviluppo e maturazione di competenze disciplinari, ma anche trasversali e di cittadinanza.

La valutazione formativa tiene ben presenti tre aspetti del processo di apprendimento/insegnamento: la meta da raggiungere, il livello culturale iniziale di ogni studente e la validità del processo stesso.

I voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno (Valutazione sommativa).

Prima di ogni verifica, si devono informare gli alunni sui contenuti, sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori.

Le tecniche, gli strumenti e le procedure variano di volta in volta a seconda delle caratteristiche di ciascuna azione formativa e la loro efficacia dipende dalla congruenza fra gli strumenti utilizzati da una parte e gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione del corso e le modalità di conduzione dall'altra. Per la scelta degli strumenti è poi importante definire se si intendono valutare prodotti (un testo, un progetto, ecc.) oppure processi/comportamenti (puntualità nella consegna di un compito, la capacità di interagire correttamente durante la video lezione, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni ecc.).

La valutazione formativa deve essere tempestiva e trasparente e deve documentare l'evoluzione nel processo di apprendimento dello studente.

Esempi di modalità delle valutazioni a distanza

- Interrogazioni in video;
- elaborazioni personali degli studenti, invitati da parte dei docenti via posta elettronica (utilizzando la posta istituzionale) o altri strumenti;
- lavori di ricerca e approfondimento, lavori di gruppo on line (output: presentazioni, testi digitali, audio, video);
- questionari / verifiche tramite strumenti digitali;
- quiz con tempi rapidi di risposta;
- project work / tesi personale;
- produzione di mappe concettuali;
- argomentazioni di debate.

La valutazione può tenere conto anche dei seguenti criteri:

- comportamenti osservabili dagli alunni: interesse, partecipazione, presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne;
- coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle crisi;
- comunicazione e riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;
- capacità di autovalutazione e grado di consapevolezza degli alunni circa le competenze conseguite tramite lo studio.

6.b) Valutazione finale /sommativa

Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali mediante la formulazione di una valutazione complessiva, in riferimento all'attività svolta in presenza e a distanza.

La valutazione sommativa sul processo formativo compiuto dallo studente sarà come di consueto condivisa dal Consiglio di Classe.

Al termine del percorso, come si legge sempre nella nota del Ministero, il Consiglio procederà ad una riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Tutti gli elementi raccolti, sotto le diverse modalità (voti-giudizi-livelli) concorreranno alla valutazione/voto finale dello studente al termine dell'anno scolastico.

In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Il CdC farà riferimento alla

“GRIGLIA per l'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO”, e all' Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.

Monza, 26 maggio 2020